Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "Armando Diaz"
Piazza Cardinal G. Massaia, 2 - 20123 Milano - Tel. 02 884 461 45
C.F. 80127150151 - Cod. Meccanografico MIIC8BB008 - Codice Univoco Ufficio UFG5KC
Email: miic8bb008@istruzione.it - Pec: miic8bb008@pec.istruzione.it - Sito web: www.icdiaz.edu.it

Prot. come da segnatura

Milano, 19 ottobre 2026

Al Collegio dei docenti
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alle RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
Albo/Atti/Sito Web/Bacheca RE

ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA
per l'integrazione e l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028
ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015
Anno Scolastico 2026/2027

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il D.P.R. n. 275 del 8 marzo 1999 e, in particolare, l'art. 3, come novellato dall'art. 1, comma 14, della legge n. 107/2015;

VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994 n. 297 recante "*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado"*;

VISTO l'art.25 del D.lgs. 165 del 2001 che attribuisce al "*dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni*";

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo del Primo ciclo di istruzione 2012;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO il comma n.7 della legge n.107del 2015, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota MIUR n.30549 del 21/09/2015;

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge n. 107/2015 prevede:
al comma 12, che "Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa.";
al comma 13, che "L'ufficio scolastico regionale verifica che il piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca gli esiti della verifica.";
al comma 17, che "Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale";

VISTO il DM 851/2015 - PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTO il DM 797/2016 - Piano della formazione in servizio del Personale Docente;

VISTA	la nota MIUR 1830/2017 – Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa;
VISTO	il D. Lgs 62 del 13 aprile 2017 recante "*Norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato",* come modificato dalla Legge 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025;
VISTO	il D. Lgs 66 del 13 aprile 2017 recante "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*";
VISTA	la legge n. 71/2017 - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo- come modificata dalla legge 17 maggio 2024, n. 70;
VISTO	il Decreto ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328 con il quale sono state adottate le Linee guida per l'orientamento;
VISTE	le nuove Linee guida per l'Educazione Civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
VISTA	la Nota prot. n. 39343 del 27.09.2024 avente ad oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);
VISTE	le Linee guida per le discipline STEM di cui al DM 184 del 15 settembre 2023, emanate per introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative;
VISTO	il Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
VISTO	il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice della Privacy), come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante adeguamento della normativa nazionale al GDPR;
VISTA	la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, con particolare riferimento agli artt. 1 (dignità umana), 8 (protezione dei dati), 11 (libertà di espressione e informazione) e 21 (non discriminazione);
VISTA	la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con L. n. 176/1991;
VISTO	il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 (AI Act), che disciplina lo sviluppo e l'uso dei sistemi di Intelligenza Artificiale in base al livello di rischio (minimo, limitato, elevato);
VISTO	il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e la Missione 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dedicata a istruzione e ricerca;
VISTO	il Decreto Ministeriale 9 agosto 2025, n. 166, recante *Linee guida IA* e istituzione del Servizio digitale per l'IA all'interno della Piattaforma Unica,
VISTE	le *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche*, allegate al medesimo D.M. 166/2025 e da esso rese parte integrante e sostanziale;
CONSIDERATA	la necessità di predisporre, in conformità a tali indirizzi, un Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (di seguito Piano IA), integrato nel PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa), quale strumento organico di governance, pianificazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative connesse all'uso dell'IA;
VISTO	il PTOF elaborato per il triennio 2025/2028;
VISTO	il DM 9 dicembre 2025, n. 221, recante le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo dell'infanzia e del primo ciclo, pubblicato in GU il 27 gennaio 2026 e in vigore dall'11 febbraio 2026;
VISTI	i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare;
VISTI	gli esiti delle prove parallele a.s. 2025/26;
TENUTO CONTO	dei monitoraggi dei processi attivati e delle azioni realizzate e/o ancora da realizzare;
VISTO	il Piano annuale d'Inclusione approvato dal Collegio docenti per l'a.s. 2025/2026;
ATTESO CHE	l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti e che elaborare curricoli inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento;

VISTA	il Piano di Internazionalizzazione d'Istituto, predisposto dal Collegio al fine di promuovere l'inclusione, l'apertura e la cooperazione internazionale quali finalità strategiche della scuola;
RITENUTO	di dover orientare in via preventiva e vincolante le scelte della comunità scolastica, garantendo trasparenza, legalità, inclusione e tutela dei diritti fondamentali, con particolare attenzione ai minori e alle persone vulnerabili;
RITENUTO	di potenziare la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricoli inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento;
CONSIDERATA	la necessità di una coerenza di azioni didattiche tra i due ordini di scuola Primaria e Secondaria 1° grado nel contestuale rispetto e valorizzazione delle singole professionalità operanti nell'Istituto stesso;
VISTO	il progetto "P*ercorsi di Orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico"* - Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027" D.M. 233/2024;
VISTO	il progetto Piano estate 2026-2027 "*Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni"* Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027";
VISTO	il progetto "Accoglienza studenti *"Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale"* Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027, DM 22 gennaio 2026, n. 10;
VISTA	la Legge 9 giugno 2026, n. 104 sul consenso informato per le attività extracurricolari e di ampliamento dell'offerta formativa su temi legati alla sessualità e la nota MIM n. 4712 del 14 settembre 2026;
VISTA	il decreto-legge 30 settembre 2026, n. 170 in materia di PEI, iscrizioni di alunni con cittadinanza non italiana, orientamento e contrasto alla dispersione;
RICHIAMATO	l'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione e del merito per l'anno 2026, adottato con Decreto Ministeriale n. 35 del 27 febbraio 2026;
VISTE	le Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006 e del 22 maggio 2018 relative alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente;
VISTA	l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;
VISTO	il Piano *RiGenerazione Scuola,* attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU da integrare nel curricolo di Istituto;
TENUTO CONTO	delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
TENUTO CONTO	delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli studenti sia riunioni organi collegiali, colloqui con il dirigente scolastico), sia attraverso gli esiti della valutazione della qualità delle attività didattiche promosse dalla scuola;
ATTESO CHE	l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che interessano la scuola e nella contestualizzazione didattica di tutti gli Ordinamenti e che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche, attraverso la valorizzazione di: *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*; *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
RITENUTO	che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;
TENUTO CONTO	del Decreto del Direttore Generale dell'USR Lombardia, prot. n. 3305 del 07/11/2024

con il quale vengono definiti dal direttore dell'USR Lombardia gli obiettivi nazionali connessi all'incarico della scrivente e gli obiettivi regionali;

AL FINE di orientare l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio docente in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza per elaborare il Piano triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028;

EMANA
AL COLLEGIO DEI DOCENTI LE LINEE DI INDIRIZZO PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE per l'integrazione e l'aggiornamento annuale del PTOF 2026/27

PREMESSA

Il presente Atto di Indirizzo è emanato ai sensi della Legge 107/2015, la quale stabilisce che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) venga elaborato dal Collegio Docente sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definite dal Dirigente Scolastico.
Questo documento fornisce indicazioni riguardo agli obiettivi strategici, ai contenuti indispensabili e agli elementi identitari che dovranno orientare l'azione degli organi collegiali, chiamati a elaborare, discutere e approvare l'integrazione e l'aggiornamento Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2026-2027.
La mission e la vision della nostra scuola richiedono una progettualità che risponda ai criteri di efficienza, efficacia e trasparenza e che promuova una scuola come comunità attiva e aperta al territorio, attraverso il coinvolgimento consapevole e la collaborazione attiva di tutto il personale.

Aree di intervento per l'aggiornamento/revisione del PTOF.

Il Collegio dei docenti, nell'esercizio delle proprie competenze, elaborerà l'aggiornamento del PTOF confermando l'impianto triennale, integrando le aree di indirizzo e le priorità di seguito indicate, in coerenza con le recenti novità normative, le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM), che ne costituiscono parte integrante.
Le attività, i progetti e l'impiego delle risorse dovranno essere selezionati privilegiando quelli che presentino una diretta coerenza con le priorità strategiche dell'Istituzione scolastica.
Dovrà essere evitata una progettualità frammentata, episodica o scarsamente collegata agli obiettivi di miglioramento.

A. Curricolo, apprendimenti e successo formativo

1. Garantire il successo formativo di tutti gli alunni, innalzando la qualità degli apprendimenti, riducendo i divari, favorendo il recupero delle difficoltà e valorizzando le eccellenze.
2. Migliorare i risultati nelle prove INVALSI e ridurre la variabilità tra classi e plessi attraverso il consolidamento degli apprendimenti di base e la riduzione delle disparità interne, con particolare attenzione a italiano, matematica e inglese; attivare contestualmente percorsi di Italiano L2 e azioni di accompagnamento per gli alunni di origine non italiana.
3. Promuovere competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza, attraverso la predisposizione di UDA specifiche. Il curricolo di educazione civica dovrà essere organicamente integrato con le discipline e con la progettazione d'Istituto.
4. La valutazione dovrà essere utilizzata non soltanto per certificare risultati, ma anche per accompagnare e migliorare i processi di apprendimento.

B. Inclusione, benessere e relazione con le famiglie

1. Rafforzare l'inclusione come criterio trasversale all'intera offerta formativa, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, con DSA, con altri Bisogni Educativi Speciali (BES) e in situazioni di fragilità.
2. Applicare la L. 104/2026 sul consenso informato con procedure chiare e trasparenti verso le famiglie.
3. Favorire un ambiente caratterizzato da benessere, relazioni positive, contrasto a bullismo e cyberbullismo, prevenzione di ogni forma di discriminazione e violenza;
4. Attivare contestualmente percorsi di Italiano L2 e azioni di accompagnamento per gli alunni di origine non italiana.

C. Innovazione didattica e transizione digitale

1. Governare l'uso dell'intelligenza artificiale, applicando gradualmente il Piano per l'introduzione dell'intelligenza artificiale di Istituto, nel rispetto del Regolamento approvato;
2. Integrare il curricolo digitale di Istituto: la trasformazione digitale dovrà essere orientata da finalità educative e non dal semplice utilizzo di strumenti.
3. Potenziare le competenze STEM attraverso la progettazione di attività specifiche.

D. Continuità, orientamento e apertura internazionale

1. Consolidare la continuità verticale tra scuola primaria e la scuola secondaria di I grado. La progettazione verticale dovrà facilitare la progressione degli apprendimenti e ridurre le discontinuità nei passaggi.
2. Implementare i percorsi di orientamento in ingresso e in uscita, garantendo lo svolgimento delle attività previste dal D.M. 328/2022 e dalle successive disposizioni applicative quali parti integranti del curricolo.
3. Sviluppare i processi di internazionalizzazione, attraverso il potenziamento del CLIL e delle competenze linguistiche e della dimensione internazionale.
4. Promuovere la partecipazione ai progetti del Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), con un focus sui principi di equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base e trasversali.

Tanto premesso, il Collegio Docente è chiamato ad aggiornare e integrare il PTOF 2026/2027 sulla base degli obiettivi sopra indicati, traducendoli in traguardi misurabili, in indicatori e tempi di verifica nel Piano di Miglioramento.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Aggiornare l'analisi del contesto e dei bisogni del territorio con riferimento alla popolazione studentesca alla luce delle iscrizioni alle classi prime per l'a.s. 2026/2027 e ai nuovi bisogni formativi del territorio.

Presentare l'Istituto con riferimento alle peculiarità e alle potenzialità degli alunni che lo frequentano.

Aggiornare l'organigramma delle risorse professionali e il funzionigramma delle figure che definiscono il processo di governo dell'Istituto.

PRIORITA' E OBIETTIVI GENERALI: LE SCELTE STRATEGICHE

1. Promuovere il miglioramento del servizio scolastico attraverso l'azione collegiale.

Il miglioramento dell'azione didattica ed educativa resta l'obiettivo primario e costante, in coerenza con gli obiettivi nazionali di valutazione. Per l'aggiornamento del PTOF 2026/27 è essenziale che il Piano integri pienamente il processo di autovalutazione dell'Istituto. Il Collegio dei docenti, attraverso i dipartimenti, è pertanto chiamato a:

- Adeguare la progettazione didattica curricolare delle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado alle nuove Indicazioni nazionali, in un'ottica di continuità e verticalità.
- Aggiornare gli obiettivi di processo del Piano di miglioramento, tenendo conto delle priorità e dei traguardi del RAV.
- Aggiornare il Piano di miglioramento alla luce degli esiti delle prove INVALSI a.s. 2025/2026, restituiti come livelli di scuola e di classe rispetto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare e di percentuale di fragilità.
- Progettare interventi mirati sulla base degli esiti delle prove standardizzate e di quelli scolastici.
- Costituire o consolidare gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, adottando sistemi di monitoraggio e rendicontazione dei progressi, anche attraverso prove comuni periodiche per classi parallele.
- Migliorare il processo di valutazione degli apprendimenti, nel rispetto della normativa di riferimento e nella sua funzione formativa e orientativa, promuovendo l'autovalutazione degli alunni. A tal fine si richiede di rivedere le griglie di valutazione disciplinare, i criteri di valutazione degli apprendimenti e le

rubriche comuni per compiti autentici e di realtà, che consentano di osservare le competenze da certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi; di rivedere inoltre le griglie delle prove equipollenti per gli alunni con disabilità.
- Rivedere e/o costruire il sistema di indicatori di qualità e di standard per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, con particolare riguardo alle eventuali sperimentazioni didattiche. Per tutti i progetti e le attività del Piano devono essere predisposte schede sintetiche che indichino con chiarezza i livelli di partenza, gli obiettivi da raggiungere e gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
- Potenziare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

Il Piano di Miglioramento deve essere formalizzato nel PTOF.

2. Assicurare l'unitarietà educativa e promuovere una stretta collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica.

L'Istituto continua a operare come una comunità unita, aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica, e a promuovere una stretta collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica. Per l'a.s. 2026/27 si richiede di:

- consolidare l'adesione a reti di scuole, in qualità di capofila o di partner, e i protocolli d'intesa con enti e associazioni del terzo settore, per arricchire l'offerta formativa;
- promuovere l'autonomia didattica attraverso scambi con scuole estere, percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche e adesione a iniziative nazionali di innovazione.
- potenziare l'insegnamento delle lingue straniere mediante metodologie didattiche innovative, finalizzate anche all'eventuale conseguimento di certificazioni linguistiche;
- sviluppare partnership con istituzioni scolastiche straniere per progetti di collaborazione e scambio.

Il Collegio dei docenti, attraverso il Team Internazionalizzazione nominato per l'a.s. 2026/27, è invitato ad aggiornare, se necessario, il Piano di internazionalizzazione.

3. Promuovere lo sviluppo delle competenze STEM e l'innovazione digitale.

La scuola deve trasformarsi da semplice fruitrice di tecnologia a un ambiente che integra il digitale in modo strategico e profondo per migliorare l'apprendimento, l'organizzazione e la comunicazione, attraverso le seguenti azioni:

- Completare, o aggiornare se già avviato, il curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze digitali legate alle discipline STEM, tra scuola primaria e secondaria di I grado.
- Confermare e potenziare le iniziative che sviluppano le competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, privilegiando quelle già sperimentate e valutandone gli esiti.
- Proseguire e consolidare la veicolazione di alcune discipline STEM (ad es. Scienze e/o Tecnologia) con la metodologia CLIL, estendendola dove possibile a nuove classi.
- Sostenere iniziative di sviluppo e potenziamento delle competenze digitali, anche con la formazione dei docenti, la sperimentazione di pratiche didattiche innovative e la loro applicazione nei percorsi STEM.
- Consolidare la didattica laboratoriale, in linea con le Linee guida STEM, per potenziare le competenze chiave (linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali). Va fatto un uso pieno e sistematico dei supporti digitali e della strumentazione innovativa acquisiti con il finanziamento PNRR Next Generation Scuola 4.0, con particolare attenzione all'Intelligenza Artificiale (IA), in coerenza con il Piano IA d'istituto.

Il Collegio è invitato a definire o aggiornare il curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze digitali legate alle discipline STEM. Dovrà inoltre verificare, anche attraverso il RAV e il monitoraggio del PTOF, l'efficacia delle azioni attuate e l'effettivo utilizzo delle dotazioni acquisite.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE e DIDATTICA

Firmato digitalmente da LUIGIA ALBA

Nel quadro delle priorità e degli obiettivi generali già definiti per il triennio 2025/28, il Collegio dei Docenti è chiamato, per l'a.s. 2026/27, a verificare lo stato di attuazione della progettazione didattica, a consolidare le azioni efficaci e a rivedere quelle che dall'autovalutazione e dagli esiti degli studenti risultino da migliorare. In sede di aggiornamento annuale, il PTOF dovrà quindi esplicitare:

Contenuti essenziali

1. Gli obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 l.107/2015): la conferma o l'eventuale riformulazione di quelli già individuati, in coerenza con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo del RAV e del Piano di miglioramento.
2. Curricolo verticale di Istituto e educazione civica: il monitoraggio e l'eventuale revisione del curricolo verticale, con particolare riferimento all'insegnamento trasversale dell'educazione civica e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Si proseguirà con la progettazione per unità di apprendimento (UDA), con tematiche verticali condivise e con una valutazione omogenea nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, secondo la L. 92/2019 e le Linee guida adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024. Il Collegio verificherà l'allineamento del curricolo alle Indicazioni nazionali per il primo ciclo vigenti.
3. Competenze STEM, pensiero computazionale e Intelligenza Artificiale: il consolidamento del curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale. Andranno proseguite e valutate nei loro esiti l'esplorazione e l'uso consapevole di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale, per potenziare l'apprendimento e sviluppare nuove professionalità. Si darà priorità a forme di didattica laboratoriale che sviluppino interesse e metodo, in coerenza con il Piano per l'IA dell'Istituto.
4. Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento: la verifica dell'aggiornamento dei criteri condivisi a livello di Istituto rispetto alla normativa vigente, per garantirne la coerenza tra i due ordini di scuola.
5. Scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative di contrasto e di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati). Gli interventi saranno scelti tra quelli già avviati, di cui si valuterà l'efficacia, e potranno essere integrati con nuove azioni. Si privilegeranno percorsi di mentoring e orientamento, di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento. Non basteranno interventi isolati e settoriali: sarà necessario diffondere in modo sistematico pratiche e metodologie che favoriscano il successo formativo di tutti gli alunni. Le azioni dovranno rafforzare le competenze di base, stimolare la motivazione e valorizzare i talenti individuali,
6. promuovere una didattica inclusiva e personalizzata e garantire un forte raccordo tra attività curricolari e co-curricolari.
7. Percorsi interdisciplinari per la sostenibilità: la prosecuzione e il consolidamento delle attività progettuali dirette a diffondere comportamenti ecosostenibili, attenzione alla salute, cura del territorio e responsabilità ambientale, in coerenza con l'Agenda 2030. La scuola proseguirà la collaborazione con enti locali e associazioni per azioni di sensibilizzazione e progetti di cittadinanza attiva in chiave ecologica. È fondamentale che il Collegio si impegni per la presentazione della candidatura al PN 21-27 relativa alla "Cittadinanza ambientale", all'aggiornamento dei Regolamenti di Istituto e del Patto di corresponsabilità, strumenti pratici per sviluppare la cittadinanza responsabile e la piena partecipazione civica, culturale e sociale degli studenti.

Il Collegio dei Docenti è invitato a verificare, consolidare e, ove necessario, aggiornare la progettazione curricolare e didattica (curricolo verticale ed educazione civica, competenze STEM e uso consapevole dell'IA, criteri di valutazione, contrasto alla dispersione, UDA di sostenibilità, Regolamenti e Patto di corresponsabilità), in coerenza con il RAV e il Piano di miglioramento, per l'inserimento nell'aggiornamento annuale del PTOF 2026/27.

Didattica per competenze

Nell'a.s. 2026/27 si conferma, come principio guida della revisione del curricolo, la progettazione per competenze, già assunta nel triennio 2025-28. L'obiettivo resta il conseguimento di competenze, e non solo di

conoscenze e abilità, da parte degli alunni della scuola primaria e della secondaria di primo grado. La competenza è intesa come criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi, conoscenze e abilità devono integrarsi con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Per l'a.s. 2026/27 si richiede ai dipartimenti, ai consigli di classe e ai team docenti di:

1. Consolidare la progettazione per competenze chiave di cittadinanza, integrando le competenze digitali e l'alfabetizzazione all'IA come traguardi di sviluppo, in coerenza con le Linee guida MIM 2025 per l'introduzione dell'IA nelle scuole e con gli obiettivi di sviluppo professionale e di alfabetizzazione digitale in esse previsti.
2. Proseguire e ampliare l'uso di metodologie didattiche innovative e laboratoriali (didattica per compiti di realtà, debate, classi aperte), valutando l'impiego di piattaforme di AI education e di apprendimento adattivo, in particolare in matematica e lingue, e documentando le esperienze realizzate per condividerle nel collegio.
3. Realizzare percorsi personalizzati di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, avvalendosi, ove opportuno, delle potenzialità dell'IA di adattare i percorsi di apprendimento alle esigenze individuali e di offrire un supporto mirato e flessibile, sempre sotto la guida e la responsabilità del docente.
4. Progettare azioni specifiche alla luce dei risultati delle prove INVALSI più recenti e attivare strategie efficaci di recupero e consolidamento delle competenze di base, al fine di migliorare gli esiti nelle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

Gli esiti delle azioni previste saranno monitorati e rendicontati al termine dell'anno scolastico, anche ai fini dell'aggiornamento del RAV e del Piano di miglioramento.

Continuità e Orientamento formativo

In coerenza con le Linee guida per l'orientamento (D.M. 328 del 22 dicembre 2022, in attuazione della Legge 29 dicembre 2022, n.197, art.1, comma 555, che ha modificato l'art.3 del D.Lgs. 14 gennaio 2008, n.21) e con quanto già definito nell'atto di indirizzo per il triennio 2025-28, per l'a.s. 2026/27 il Collegio dei docenti è invitato a:

1. consolidare e verificare i moduli di Orientamento formativo della scuola secondaria di primo grado, di almeno 30 ore annue, rivedendone la struttura alla luce degli esiti dell'anno scolastico precedente, per accompagnare gli alunni nelle scelte future;
2. rafforzare la didattica orientativa in tutte le discipline, in modo da sviluppare la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie potenzialità, in raccordo con il curricolo verticale di istituto;
3. attivare percorsi di tutoring e mentoring personalizzati e azioni di orientamento in itinere, finalizzate al recupero degli apprendimenti, al contrasto della dispersione scolastica e al ri-orientamento, anche avvalendosi delle azioni previste dal progetto "Orientamento" del Piano Nazionale 2021-2027, DM 233;
4. rafforzare la continuità educativa e didattica tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado attraverso la promozione di progetti ponte, incontri tra docenti dei diversi ordini, condivisione di criteri e strumenti di osservazione, raccordo sui nuclei fondanti degli apprendimenti, attività comuni tra classi, monitoraggio degli esiti nel passaggio tra i diversi ordini.
5. programmare le iniziative di orientamento in entrata e in uscita, con esperienze formative che permettano agli alunni di maturare interessi e consapevolezza in vista delle scelte successive, e in particolare:
   - proseguire il progetto Continuità tra le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria di primo grado, confermandone l'inserimento anche nell'aggiornamento del PTOF, per favorire un passaggio sereno e graduale tra i due ordini di scuola, con momenti di incontro, attività condivise e scambio di informazioni tra i docenti;
   - prevedere attività condotte dai docenti della scuola secondaria con le classi della scuola primaria, in attuazione e anticipazione del curricolo verticale, così da far conoscere agli alunni linguaggi, metodi e ambienti di apprendimento del grado successivo;
6. valorizzare il coinvolgimento della comunità scolastica e il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di attività di socializzazione, quali Open day e momenti formativi aperti alle

famiglie e agli altri attori del territorio, per costruire una cultura condivisa e integrata dell'orientamento.

Inclusione, personalizzazione e benessere a scuola

Per l'a.s. 2026/27 l'inclusione resta una priorità della comunità scolastica. Il Collegio è invitato a:

1. Aggiornare il Piano per l'Inclusione con interventi programmati e verificabili per tutti gli alunni (con disabilità, con DSA, con altri BES, a rischio di dispersione), monitorandone gli esiti. I percorsi personalizzati possono essere supportati dall'IA, che serve a definire obiettivi a breve e lungo termine. Va usata in modo consapevole e responsabile, nel rispetto delle linee guida ministeriali, della tutela dei dati e dell'equità dei percorsi.
2. Curare i Bisogni Educativi Speciali con attenzione sia agli alunni con disabilità certificata (PEI) o con diagnosi di DSA (L. 170/2010, PDP), sia a quelli non certificati ma riconosciuti come BES dai team docenti o dai consigli di classe. Si raccomanda in particolare:
   - l'osservazione sistematica e la rilevazione precoce dei casi di DSA, a partire dalle prime classi della primaria;
   - la progettazione di percorsi mirati, con misure compensative e dispensative coerenti con i PDP, per valorizzare impegno e partecipazione.
3. Promuovere il successo formativo di tutti con attività cooperative e momenti di confronto, e integrare nella gestione quotidiana della classe pratiche che valorizzino il rispetto reciproco.
4. Prevenire e contrastare bullismo, cyberbullismo e discriminazioni applicando i protocolli d'istituto, di cui si chiede la revisione. Si chiedono anche azioni di sensibilizzazione rivolte a studenti, famiglie e personale.
5. Favorire l'inclusione sociale e la comprensione interculturale attraverso l'internazionalizzazione (utilizzo della metodologia e-Twinning, scambi culturali e cooperazione europea), garantendo la partecipazione equa di tutti gli studenti e sviluppando una cittadinanza globale rispettosa delle diversità.
6. Progettare nel dettaglio i due percorsi di italiano L2 (alfabetizzazione e perfezionamento) per alunni di cittadinanza o lingua non italiana, finanziati dal PN Scuola e competenze 2021-27, con particolare attenzione all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze, assicurando al contempo la prosecuzione delle azioni afferenti alla rete con il Polo Start.
7. Definire una procedura puntuale per i progetti su educazione all'affettività e alla sessualità, con modulistica, informativa privacy e consenso, secondo la normativa vigente. Si chiede inoltre di inserire nel PTOF il Patto di corresponsabilità aggiornato.
8. Sostenere il benessere degli studenti con l'educazione a stili di vita sani e la valorizzazione delle discipline motorie.
9. Attivare o potenziare attività di supporto psicologico (sportello di ascolto) per le problematiche della preadolescenza e dell'adolescenza.
10. Valorizzare le eccellenze e il merito, anche con la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali, accanto ad azioni di recupero e potenziamento.

Il PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE DEL PERSONALE SCOLASTICO

La crescita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento del sistema scolastico. Il Piano di formazione per il personale docente e ATA, già inserito nel PTOF 2025-28, dovrà essere aggiornato per l'a.s. 2026/27 in coerenza con le priorità educativo-didattiche dell'Istituto, con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV e nel PdM e con gli obiettivi organizzativo-gestionali dell'Amministrazione.

La formazione dovrà prevedere per il corrente anno scolastico la fruizione di:

- corsi organizzati dal MIM e dall'USR Lombardia, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti e alle innovazioni strutturali e metodologiche decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal MIM, dall'USR Lombardia, dalla scuola capofila dell'Ambito, da Enti e Associazioni professionali accreditati presso il Ministero, oppure organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, purché coerenti con il RAV, il PdM e il PTOF;
- interventi formativi progettati e realizzati dalla scuola, a supporto delle attività educative e didattiche

previste dal PTOF e del miglioramento organizzativo e gestionale, nel rispetto della rilevazione dei bisogni formativi per l'a.s. 2026/27;
- interventi formativi approvati dal Collegio relativi ai moduli progettati ai sensi del DM 38 – Formazione del personale;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro in adempimento di obblighi di legge in materia di salute e sicurezza (D.Lgs. 81/2008);
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro in adempimento di obblighi di legge in materia di Privacy;
- attività individuali di formazione scelte liberamente dal personale, in piena aderenza al RAV, al PdM e ai bisogni formativi rilevati nell'istituzione scolastica.

Nell'aggiornamento del Piano si dovrà tenere conto delle aree di bisogno formativo emerse dall'analisi interna condotta dai docenti a partire dal PTOF, dal RAV e dai criteri di riferimento dell'USR per la Lombardia, verificandone la persistenza o l'evoluzione alla luce delle attività già svolte nel precedente anno scolastico. Il Piano di formazione per il 2026/27 dovrà quindi prevedere i seguenti moduli specifici:

1. Metodologie didattiche innovative e didattica laboratoriale
2. Gestione della classe, inclusione e benessere scolastico
3. Digitale e Intelligenza Artificiale per la didattica
4. Progettazione per competenze e valutazione formativa

Si auspica la formazione sui temi condivisi che possa avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.

Per il personale ATA il Piano dovrà prevedere:

1. Moduli di formazione relativi alla conoscenza di piattaforme legate agli applicativi amministrativi (SIDI, alla comunicazione, all'accoglienza e assistenza degli alunni con disabilità, alle nuove procedure amministrative), con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy.
2. Percorsi di formazione in tema di IA con l'obiettivo dell'efficientamento della gestione amministrativa, che, attraverso l'utilizzo dell'IA, punterà a ridurre i carichi burocratici e a migliorare l'organizzazione dei processi scolastici;

INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI ORGANIZZATIVI

Le indicazioni organizzative che seguono integrano quelle contenute nell'atto di indirizzo triennale e costituiscono la base per l'aggiornamento annuale del PTOF 2025-28 per l'a.s. 2026/27. Nel corso dell'anno scolastico è pertanto necessario:

1. Proseguire nell'innovazione tecnologica, in coerenza con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, consolidando le infrastrutture materiali e immateriali, la metodologia didattica, le competenze e la gestione amministrativa.
2. Rafforzare l'uso degli strumenti organizzativi e tecnologici a supporto della governance, garantendo trasparenza e tempestività nella comunicazione interna ed esterna. In particolare, utilizzare in modo sistematico i canali istituzionali (sito web dell'Istituto https://www.icdiaz.edu.it, bacheca del RE-Nuvola, funzionalità della Piattaforma Unica) per mantenere un rapporto costante con le famiglie, nel rispetto della privacy. Per l'a.s. 2026/27 si richiede inoltre di curare la gestione dei canali social dell'Istituto in conformità al Regolamento approvato e alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, con particolare attenzione alla pubblicazione di immagini, video e contenuti che riguardano gli alunni.
3. Completare il processo di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente, favorendo la condivisione digitale dei materiali ed evitando la riproduzione di copie fotostatiche.
4. Consolidare le collaborazioni e gli accordi già avviati con Enti, associazioni e altre agenzie educative del territorio, e sottoscrivere nuove convenzioni e protocolli, anche con associazioni del terzo settore.
5. Sostenere le azioni del Team per la prevenzione del bullismo, al fine di contrastare bullismo e cyberbullismo e di favorire la "socialità serena, il rispetto reciproco e la responsabilità individuale e sociale".

Firmato digitalmente da LUIGIA ALBA

6. Sostenere le azioni del Team internazionalizzazione per attivare scambi, anche virtuali, con istituzioni scolastiche estere (compresi Erasmus ed eTwinning), rafforzando al tempo stesso i processi di inclusione.
7. Migliorare il clima relazionale tra tutte le componenti della scuola (docenti e personale ATA) e il benessere organizzativo, garantendo imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa.
8. Assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici del PTOF.
9. Migliorare la comunicazione e la condivisione, tra personale, alunni e famiglie, delle informazioni relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti.
10. Consolidare un sistema di documentazione delle attività didattico-educative, per individuare le buone pratiche e diffonderle.

TUTELA DELLA RISERVATEZZA E RISPETTO DEL SEGRETO D'UFFICIO

Principi di riservatezza e corretto uso delle informazioni nella comunità scolastica.

Tutto il personale è tenuto ad assicurare il rispetto della riservatezza e del segreto d'ufficio, trattando le informazioni relative ad alunni, famiglie e colleghi esclusivamente per finalità didattiche e organizzative, in conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e al D.Lgs. 196/2003. Le comunicazioni avvengono attraverso i canali istituzionali (registro elettronico, posta istituzionale, piattaforme in uso alla scuola) e in forma individuale; non è consentita la diffusione di dati personali, di foto e/o video attraverso canali, applicazioni e strumenti non ufficiali. Le deliberazioni collegiali restano riservate e i verbali riportano solo i dati essenziali. Ogni docente custodisce con cura documenti e dispositivi e adotta comportamenti a tutela della privacy dell'intera comunità scolastica.

Pagine e canali social dell'Istituto.

La comunicazione sui social è consentita esclusivamente attraverso le pagine e i profili ufficiali dell'Istituto, gestiti dalla referente, secondo il Regolamento d'Istituto approvato dagli organi collegiali. Non è consentito pubblicare contenuti riferibili alla scuola su profili personali, gruppi o chat private di docenti, né aprire pagine o account a nome di classi, plessi o progetti senza autorizzazione del Dirigente. I contenuti pubblicati hanno finalità informative, documentali e di valorizzazione dell'offerta formativa, nel rispetto della dignità e dell'immagine degli alunni; non sono ammessi commenti o interazioni che espongano dati personali o situazioni individuali.

Acquisizione e pubblicazione di immagini e video.

Foto e riprese realizzate durante le attività scolastiche sono acquisite soltanto con dispositivi e strumenti autorizzati dall'Istituto e con archiviazione e cancellazione sicura dei file una volta trasferiti negli archivi della scuola. La pubblicazione sui social e sul sito web è subordinata all'acquisizione di una specifica liberatoria, informata, libera e revocabile, sottoscritta da chi esercita la responsabilità genitoriale; prima di ogni pubblicazione il docente verifica che non siano presenti alunni privi di liberatoria. Nella scelta dei materiali si privilegiano immagini che non rendano riconoscibili i minori (riprese di gruppo, di spalle, di dettagli, di elaborati), evitando l'indicazione di nome e cognome, della classe e di altre informazioni identificative, nonché dati di geolocalizzazione e metadati. È escluso l'uso di immagini che ritraggano alunni in situazioni delicate o che possano arrecare pregiudizio al decoro e alla riservatezza; per alunni in condizioni di particolare tutela è richiesta una valutazione preventiva del Dirigente. In caso di revoca del consenso, i contenuti sono rimossi senza ritardo. In occasione di eventi e uscite, ai genitori è richiamato il divieto di diffondere sulle sociali immagini di altri alunni.

Intelligenza Artificiale e sicurezza digitale.

In questo contesto è fondamentale che il personale sia consapevole dei rischi legati alla privacy, alla protezione dei dati e ai bias algoritmici nell'integrazione dell'Intelligenza Artificiale. Non vanno inseriti nei sistemi di IA dati personali o immagini di alunni, famiglie e personale. L'Istituto adotta principi etici e di sicurezza per un uso responsabile di tali strumenti, prevedendo piani di gestione del rischio e politiche per l'etica e la sicurezza digitale, in coerenza con il Piano IA d'Istituto e con la normativa vigente (in particolare il Regolamento UE 2024/1689, AI Act).

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Le risorse dell'organico dell'autonomia dovranno essere impiegate in coerenza con gli obiettivi formativi prioritari e con le effettive necessità della scuola, valorizzando le competenze professionali presenti.
Le attività di potenziamento, coordinamento, progettazione e supporto dovranno avere chiara connessione con il PTOF e il RAV
In particolare, il potenziamento dovrà essere orientato prioritariamente: al recupero e consolidamento delle competenze di base; al potenziamento linguistico; al potenziamento matematico-scientifico; all'inclusione; all'alfabetizzazione L2; allo sviluppo delle competenze digitali; alle attività laboratoriali; alle competenze trasversali e socio-emotive; alla prevenzione del disagio.
Dovrà essere mantenuta una quota di disponibilità dell'organico di potenziamento per la copertura delle supplenze brevi e per esigenze organizzative impreviste.

Nell'utilizzo dell'organico dell'autonomia, particolare attenzione dovrà essere data allo sviluppo di progetti orientati alle nuove metodologie per la progettazione curricolare ed extracurricolare, alle attività di sostegno, al recupero delle abilità di base, al potenziamento anche dei percorsi L2, allo sviluppo della creatività, alla didattica inclusiva e orientativa, alla valorizzazione delle eccellenze. Verranno integrati nel piano i progetti di potenziamento sia per la primaria che per la scuola secondaria di primo grado.

Indicazioni per l'elaborazione dell'aggiornamento:
Il Collegio dei docenti, attraverso le proprie articolazioni funzionali, procederà alla revisione e all'aggiornamento del PTOF tenendo conto del presente Atto di indirizzo, entro il 29 ottobre 2026, per essere sottoposto all'adozione e alla successiva approvazione da parte del Consiglio d'istituto.
Dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro, Consigli di classe/interclasse e figure di sistema, secondo le rispettive competenze, concorreranno alla formulazione delle proposte.
L'aggiornamento dovrà essere costruito evitando la semplice stratificazione di ulteriori attività e verificando contestualmente quali azioni confermare, potenziare, modificare, integrare e concludere.

Disposizioni finali:
Il presente Atto costituisce indirizzo per l'elaborazione dell'aggiornamento annuale del PTOF 2025-2028 relativo all'a.s. 2026/2027.
Il Collegio dei docenti procederà all'elaborazione del Piano sulla base dei presenti indirizzi; il Piano sarà quindi sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 275/1999, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015.
Il presente Atto è pubblicato all'Albo on line e sul sito web dell'Istituzione scolastica e portato a conoscenza degli organi collegiali e della comunità scolastica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Luigia Alba
f.to digitalmente ai sensi del CAD
(Dlgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

Firmato digitalmente da LUIGIA ALBA